

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica RMIC8DB002

ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardi

- 1) Tendenza ad avvicinarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali;

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Continuare ad utilizzare di prove di Istituto comuni (iniziali, intermedie e finali). (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 2 Implementare metodologie innovative per supportare gli studenti in difficoltà, potenziamento e percorsi di recupero in orario extracurricolare. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 3 Implementazione dell'uso di ambienti di apprendimento digitali. (area di processo: Ambiente di apprendimento)
- 4 Revisione del curriculum per competenze al fine di armonizzare i nuclei fondanti delle varie discipline con i traguardi in uscita. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

Priorità 2

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardi

- 2) Omogenizzare i risultati tra le varie classi.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Continuare ad utilizzare di prove di Istituto comuni (iniziali, intermedie e finali). (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 2 Implementazione dell'uso di ambienti di apprendimento digitali. (area di processo: Ambiente di apprendimento)
- 3 Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Continuare ad utilizzare di prove di Istituto comuni (iniziali, intermedie e finali).	5	5	25
2	Implementare metodologie innovative per supportare gli studenti in difficoltà, potenziamento e percorsi di recupero in orario extracurricolare.	4	5	20
3	Implementazione dell'uso di ambienti di apprendimento digitali.	3	4	12
4	Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità	5	5	25
5	Revisione del curricolo per competenze al fine di armonizzare i nuclei fondanti delle varie discipline con i traguardi in uscita.	5	5	25

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Continuare ad utilizzare di prove di Istituto comuni (iniziali, intermedie e finali).

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti e contenimento della varianza tra le classi dell'Istituto.

Indicatori di monitoraggio

Confronto degli esiti per classi parallele.

Modalità di rilevazione

Griglie di rilevazione dei dati.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementare metodologie innovative per supportare gli studenti in difficoltà, potenziamento e percorsi di recupero in orario extracurricolare.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti ed un maggior coinvolgimento degli alunni in difficoltà.

Indicatori di monitoraggio

Esiti nelle prove di verifica (ingresso, intermedie e finali). Rilevazione di partecipazione e gradimento delle attività.

Modalità di rilevazione

Controllo della frequenza nelle attività progettuali. Prove comuni di verifica. Osservazione sistematica delle attività.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementazione dell'uso di ambienti di apprendimento digitali.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti attraverso azioni mirate a favorire la motivazione ed un maggior coinvolgimento nelle attività degli alunni.

Indicatori di monitoraggio

Esiti nelle prove di verifica. Rilevazione di partecipazione e gradimento delle attività.

Modalità di rilevazione

Prove comuni di verifica. Questionario di gradimento.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Risultati attesi

Contenere la varianza tra le classi dell'Istituto.

Indicatori di monitoraggio

Coerenza tra la valutazione in uscita dal ciclo di scuola precedente e quella in ingresso nel successivo.

Modalità di rilevazione

Incontri di confronto tra i docenti appartenenti alle classi in uscita ed entrata nei vari ordini di scuola.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Revisione del curriculum per competenze al fine di armonizzare i nuclei fondanti delle varie discipline con i traguardi in uscita.

Risultati attesi

Attuare una più efficace modalità di progettazione per competenze, condivisa tra i vari ordini di scuola.

Indicatori di monitoraggio

Coerenza tra i nuclei fondanti delle varie discipline e i traguardi in uscita tra i vari ordini di scuola.

Modalità di rilevazione

Confronto fra i docenti nelle riunioni per dipartimenti.

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Continuare ad utilizzare di prove di Istituto comuni (iniziali, intermedie e finali).

Azione prevista

Utilizzare prove di Istituto comuni (iniziali, intermedie e finali).

Effetti positivi a medio termine

Il monitoraggio costante degli esiti delle classi parallele consente di attuare azioni di miglioramento.

Effetti negativi a medio termine

Irrelevanti

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti e contenimento della varianza tra le classi dell'Istituto.

Effetti negativi a lungo termine

Irrelevanti

Obiettivo di processo

Implementare metodologie innovative per supportare gli studenti in difficoltà, potenziamento e percorsi di recupero in orario extracurricolare.

Azione prevista

Utilizzare metodologie innovative per supportare gli studenti in difficoltà, potenziamento e percorsi di recupero in orario extracurricolare.

Effetti positivi a medio termine

Maggior coinvolgimento degli alunni in difficoltà.

Effetti negativi a medio termine

Irrelevanti

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti degli alunni in difficoltà.

Effetti negativi a lungo termine

Irrelevanti

Obiettivo di processo

Implementazione dell'uso di ambienti di apprendimento digitali.

Azione prevista

Utilizzare ambienti di apprendimento digitali.

Effetti positivi a medio termine

Favorire la motivazione ed un maggior coinvolgimento degli alunni nelle attività.

Effetti negativi a medio termine

Irrelevanti

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti.

Effetti negativi a lungo termine

Irrelevanti

Obiettivo di processo

Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Azione prevista

Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Effetti positivi a medio termine

Pieno utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

Effetti negativi a medio termine

Irrilevanti

Effetti positivi a lungo termine

Contenere la varianza tra le classi dell'Istituto.

Effetti negativi a lungo termine

Irrilevanti

Obiettivo di processo

Revisione del curriculum per competenze al fine di armonizzare i nuclei fondanti delle varie discipline con i traguardi in uscita.

Azione prevista

Rivedere il curriculum per competenze al fine di armonizzare i nuclei fondanti delle varie discipline con i traguardi in uscita.

Effetti positivi a medio termine

Maggior condivisione tra i docenti dei vari ordini di scuola.

Effetti negativi a medio termine

Irrilevanti

Effetti positivi a lungo termine

Attuare una più efficace modalità di progettazione per competenze, condivisa tra i vari ordini di scuola.

Effetti negativi a lungo termine

Irrilevanti

2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo

Continuare ad utilizzare di prove di Istituto comuni (iniziali, intermedie e finali).

Carattere innovativo dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Implementare metodologie innovative per supportare gli studenti in difficoltà, potenziamento e percorsi di recupero in orario extracurricolare.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Le azioni prevedono modifiche agli ambienti di apprendimento e dell'organizzazione scolastica in cui si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione tanto declinata all'interno della Legge 107/15.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Obiettivo di processo

Implementazione dell'uso di ambienti di apprendimento digitali.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Le azioni prevedono modifiche agli ambienti di apprendimento e dell'organizzazione scolastica in cui si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione tanto declinata all'interno della Legge 107/15.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Riorganizzare il tempo del fare scuola

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Obiettivo di processo

Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Carattere innovativo dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Revisione del curricolo per competenze al fine di armonizzare i nuclei fondanti delle varie discipline con i traguardi in uscita.

Carattere innovativo dell'obiettivo

La stesura del curricolo per competenze rappresenta una innovativa modalità progettuale.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Continuare ad utilizzare di prove di Istituto comuni (iniziali, intermedie e finali).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Implementare metodologie innovative per supportare gli studenti in difficoltà, potenziamento e percorsi di recupero in orario extracurricolare.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività laboratoriali e su piattaforma digitale	60	0	Eventuale contributo con il Bonus Docenti
Personale ATA	Apertura della scuola e vigilanza	60	0	A costo 0 in quanto inseriti nel Piano delle attività del personale ATA.
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Implementazione dell'uso di ambienti di apprendimento digitali.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corso formazione	40	0	Attività realizzate con la rete di Ambito
Personale ATA	Apertura della scuola e vigilanza	40	0	A costo 0 in quanto inseriti nel Piano delle attività del personale ATA.
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Commissione continuità	70	1225	F.I.S.
Personale ATA	Apertura della scuola e vigilanza	70	0	A costo 0 in quanto inseriti nel Piano delle attività del personale ATA.
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Revisione del curriculum per competenze al fine di armonizzare i nuclei fondanti delle varie discipline con i traguardi in uscita.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri per dipartimenti	10	0	A costo 0 in quanto inseriti nel Piano Annuale delle attività.
Personale ATA	Apertura della scuola e vigilanza	10	0	A costo 0 in quanto inseriti nel Piano delle attività del personale ATA.
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Continuare ad utilizzare di prove di Istituto comuni (iniziali, intermedie e finali).

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri di programmazione congiunta.	azione (attuata o conclusa)				azione (attuata o conclusa)				azione (attuata o conclusa)	

Obiettivo di processo

Implementare metodologie innovative per supportare gli studenti in difficoltà, potenziamento e percorsi di recupero in orario extracurricolare.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività laboratoriale			azione (non svolta)	azione (non svolta)		azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)		

Obiettivo di processo

Implementazione dell'uso di ambienti di apprendimento digitali.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso Formazione	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)								

Obiettivo di processo

Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri periodici	azione (attuata o conclusa)			azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)					azione (attuata o conclusa)

Obiettivo di processo

Revisione del curriculum per competenze al fine di armonizzare i nuclei fondanti delle varie discipline con i traguardi in uscita.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri per dipartimenti	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)							

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Continuare ad utilizzare di prove di Istituto comuni (iniziali, intermedie e finali).

Data di rilevazione

12/07/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

Confronto degli esiti per classi parallele.

Strumenti di misurazione

Griglie di rilevazione dei dati.

Criticità rilevate

Permangono comunque delle differenze legate a carenze su cui la scuola non può intervenire.

Progressi rilevati

Garanzia di processi di lavoro comuni.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Implementare metodologie innovative per supportare gli studenti in difficoltà, potenziamento e percorsi di recupero in orario extracurricolare.

Obiettivo di processo

Implementazione dell'uso di ambienti di apprendimento digitali.

Data di rilevazione

27/10/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Frequenza nei corsi

Strumenti di misurazione

Griglie di raccolta dati

Criticità rilevate

Incontri troppo ravvicinati

Progressi rilevati

Miglioramento delle competenze digitali

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Data di rilevazione

12/07/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

Coerenza tra la valutazione in uscita dal ciclo di scuola precedente e quella in ingresso nel successivo.

Strumenti di misurazione

Incontri di confronto tra i docenti appartenenti alle classi in uscita ed entrata nei vari ordini di scuola.

Criticità rilevate

Problematiche legate alla mono sezioni della scuola Primaria e Secondaria di 1°

Progressi rilevati

Formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Revisione del curricolo per competenze al fine di armonizzare i nuclei fondanti delle varie discipline con i traguardi in uscita.

Data di rilevazione

12/07/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

Coerenza tra i nuclei fondanti delle varie discipline e i traguardi in uscita tra i vari ordini di scuola.

Strumenti di misurazione

Confronto fra i docenti nelle riunioni per dipartimenti.

Criticità rilevate

Difficoltà nella condivisione del lavoro

Progressi rilevati

Una più efficace modalità di progettazione per competenze, condivisa tra i vari ordini di scuola.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione

12/07/2018

Indicatori scelti

Le prove standardizzate annuali di italiano e matematica

Risultati attesi

Allineamento alle medie provinciali, regionali e nazionali

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

2A

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione

12/07/2018

Indicatori scelti

Le prove standardizzate annuali di italiano e matematica

Risultati attesi

Allineamento alle medie provinciali, regionali e nazionali in tutte le classi dell'Istituto

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Condivisione all'interno del collegio dei docenti. Riunioni appositamente convocate con i rappresentanti di classe. Condivisione all'interno del Consiglio d'Istituto e dei Consigli di classe.

Persone coinvolte

Dirigente Scolastico, membri della Commissione Valutazione, Funzioni Strumentali, Collaboratori del D.S., Coordinatori di classe e di plesso.

Strumenti

Proiezioni, opuscoli, pubblicazione sul sito della scuola nonché sulla piattaforma "Scuola in Chiaro"

Considerazioni nate dalla condivisione

La condivisione del P.d.M. ha permesso una maggiore consapevolezza, sia nell'utenza che nel personale della scuola, circa le azioni poste in atto e quelle che si intendono attuare per il miglioramento stesso.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Proiezioni, opuscoli, pubblicazione sul sito della scuola nonché sulla piattaforma "Scuola in Chiaro"

Destinatari

Personale della scuola.

Tempi

Rendicontazione annuale

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Proiezioni, opuscoli, pubblicazione sul sito della scuola nonché sulla piattaforma "Scuola in Chiaro"

Destinatari delle azioni

Utenti esterni interessati alla vita della comunità scolastica.

Tempi

Rendicontazione annuale

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Raffaella De Santis	Docente e Funzione Strumentale
Grazia Caratelli	Docente e Funzione Strumentale
Loredana Biancone	Docente e secondo collaboratore del D.S.
Domizia Caiola	Docente e Funzione Strumentale
Dott.ssa Daniela Michelangeli	Dirigente Scolastico